

Marmo di Carrara protagonista di un'asta di beneficenza

Battuti 26 blocchi, circa 600 tonnellate



Pubblicato

1 ora fa

il giorno

14 dicembre 2018

Da

[Giulia Sarti](#)



CARRARA – Asta di beneficenza promossa a Carrara dalla Fondazione marmo, Onlus nata per ribadire il forte legame che esiste fra questo prodotto di eccellenza, il territorio e le comunità locali.

I pezzi battuti oggi saranno infatti dei blocchi di marmo di Carrara, che le aziende del marmo, in gran parte proprietari di cave, offriranno ai compratori: circa 600 tonnellate suddivise in 26 blocchi di un peso medio compreso fra le 20 e le 26 tonnellate, che, come già accaduto in occasione della prima asta di questo tipo, attuata in modo sperimentale l'anno scorso, saranno in gran parte ricomprati dagli stessi proprietari delle cave delle Apuane, con lo scopo immediato di finanziare opere e interventi di beneficenza a favore in particolare di centri sanitari e ospedalieri di eccellenza che insistono sul territorio della provincia di Massa e Carrara.

A questi si affiancheranno opere, oggetti e complementi di arredo realizzati con il marmo, la cui vendita permetterà di rispondere alle numerose richieste di aiuto di associazioni no profit, enti, istituti scolastici e aziende socio-sanitarie presenti nel territorio.

Anche se i contenuti e le caratteristiche dell'asta rappresentano un unicum, il modus operandi sarà quello tipico di un'asta che mirerà a far salire le quotazioni e che si porrà come obiettivo prioritario quello di massimizzare il risultato e instaurare sul territorio un forte presidio in grado di attestare costantemente un rapporto virtuoso di collaborazione, comprensione e condivisione fra la filiera economica più importante, per appunto quella del marmo, e le esigenze sociali della comunità.

Imprese del marmo, laboratori di scultura, cave e artisti hanno messo a disposizione blocchi marmorei, oggetti di marmo, sculture, complementi di arredo, lampade, vasi e bottiglie di vino e stanno lavorando da settimane a questo evento.

L'asta, preceduta dall'esposizione dei blocchi e degli oggetti, vedrà come battitori l'imprenditore Alessandro Corsi per i blocchi e l'architetto Corrado Lattanzi per gli oggetti.

Lo spirito dell'asta è evidenziato con chiarezza e trasparenza dal bilancio di sostenibilità (realizzato anche in questa seconda edizione con il contributo scientifico di Alts, Alta scuola di impresa e società della Università Cattolica del Sacro Cuore, ed è interpretato come uno strumento essenziale per realizzare un costante nuovo inizio e, al tempo stesso, un tuffo nel passato nel quale attingere le energie e gli stimoli per il futuro.

Ecco i principali numeri contenuti nel bilancio di sostenibilità:

ANDAMENTO DEL SETTORE

960 milioni di euro di fatturato
62,8% di questo fatturato distribuito ai fornitori
15,1% ai collaboratori e a chi lavora nelle aziende
7,9% alle pubbliche amministrazioni sotto forma di tasse e imposte

13,3% reinvestito nella crescita e nella tecnologia delle imprese
210 milioni di euro di materiali grezzi esportati
350 milioni di euro di lavorati esportati
Più del 15% del Pil della provincia di Massa Carrara
Più del 7% dell'occupazione, in lieve ma significativa crescita

AMBIENTE e RESPONSABILITA' SOCIALE

Nel 2017 e in accelerazione nel 2018 il settore lapideo di Massa Carrara si è dotato di due strumenti operativi essenziali:
Carrara Marble Way

Costituita dalle principali aziende del settore, sin dal primo anno della sua operatività grazie all'applicazione di nuove tecnologie e alla ricerca svolta in collaborazione con Università, ha "trattato" più di un milione e mezzo di materiali derivati di cava, ponendo più basi per un riutilizzo degli stessi in vari settori, nella logica di un'economia circolare evoluta.

Fondazione marmo

Nata su iniziativa di imprese del settore lapideo aderenti a Confindustria Livorno Massa Carrara, ha raccolto e raccoglie risorse da investire nel territorio di Massa Carrara, a favore della comunità locale. Grazie ai fondi raccolti ha già sostenuto venti progetti per un valore superiore ai 350.000 euro.